

XIV.

IL CAFFÈ DONADONI SULLA RIVA (*).

Il sig. *Donadoni* è una brava persona, che sa operare prodigii. Ei non vi fa da sè girare le tavole, cosa, per altra parte, troppo comune e omai caduta di moda; nè parlare le anime de' trapassati, ultima conseguenza di quelle tavole senzienti e fatiche, e in non minore discredito; ei fa di più: dal nulla crea qualche cosa.

Il sig. *Donadoni* si volse a' fornelli del Caffè, come potevasi volgere ad altro, ed egualmente riuscirci; poichè, qualunque sia l'arte, per umile che si voglia, altri non ci si leva dalla schiera volgare, senza buon dato d'ingegno, e l'ingegno a tutto conduce. Il suo tirocinio fu lungo; servì molti anni sotto il *Brigiacco*: ma la sua ora infine sonò, ed egli arrischiò! La Riva degli Schiavoni lo vide crescere all'arte, ed egli non volle abbandonare la Riva degli Schiavoni. Quante volte,

(*) Gazzetta dell' 8 aprile 1854.